



Noi Giovani

<http://noigiovani.spedia.net>

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Art. 2, Comma 20/c L. 662/96 Filiale Poste Lecce
Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

Mensile - Anno XIII - FEBBRAIO 2000 - N. 2

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

AD OTRANTO PER ACCOGLIERE LA CROCE

Venerdì 18 febbraio è giunta ad Otranto la Croce pellegrina che nel 1994 Papa Giovanni Paolo II° aveva affidato ai giovani perché la portassero in tutto il mondo come testimonianza di una fede viva e partecipata.

Don Maurizio Tarantino, responsabile della Caritas Diocesa-

na, ha scritto: <<La croce invita i giovani a rivolgere lo sguardo lontano, a non chiudersi nei propri paesi, nei propri gruppi, nelle proprie parrocchie ma ad aprirsi ad una visione del mondo ampia, a lottare perché la giustizia germogli su tutta la terra>> (in Caritas Idruntina n. di febbraio).

Domenica 20 una rappresentanza della nostra redazione composta da (Emanuele, Daniele, Davide, Maurizio, Raffaele, Antonio Coroneo, Giampiero) insieme con Silvia e Laura Vinci, ha preso parte ai gruppi di lavoro organizzati in piazza sul tema "La Croce incrocia la nostra vita" e alla S.S.

Messa in Cattedrale, presieduta da S.Ecc. Mons. Francesco Cacucci, già Arcivescovo di Otranto.

E' stata, per i tanti giovani presenti, un'esperienza molto sug-

gestiva.

Sul prossimo numero proporrò un approfondimento dell'iniziativa che continua a coinvolgere le diocesi di tutta Italia.



STOP... AL RAZZISMO e all'ANTISEMITISMO NEGLI STADI

di Luca Quarta

Le domeniche che si succederanno fino alla fine del campionato non saranno più contrassegnate né da svastiche, né da scritte inneggianti all'odio razziale. Uno striscione superfluo, domenica 30 Gennaio, allo stadio olimpico, durante la partita LAZIO - BARI, che sbandierava "onore alla tigre arkan", ha spinto definitivamente due ministri in carica: Enzo Bianco (interni) e Giovanna Melandri (beni Culturali, con delega allo sport) a dire basta.

La decisione ha assunto un carattere alquanto categorico.

segue a pag. 2

Il significato del simbolo del GIUBILEO

Il simbolo evidenzia la globalizzazione del messaggio cristiano. La parte centrale, in colore azzurro, rappresenta il globo su cui, quasi a fasciarlo, domina la Croce. Le cinque colombe, di colore diverso, indicano i cinque continenti. Dal centro della Croce si sprigiona una luce, simbolo del Cristo "vera luce del mondo", così come viene espresso dalle parole "Christus heri, hodie, semper". Cristo ieri, oggi, sempre. L'intrecciarsi delle colombe significa lo spirito di unità e di riconciliazione dei figli di Dio tra i popoli.

La Croce ricorda che Cristo è morto per la salvezza di tutti e le tre linee multicolori che la compongono richiamano il mistero della Trinità.

CONOSCERE PER AGIRE

di Maurizio Peccarisi

I problemi legati all'infanzia costituiscono il fenomeno più triste e penoso della storia dell'uomo. Ogni momento storico, ogni paese, ha conosciuto il sacrificio di giovani vittime: dai bambini sacrificati per i riti propiziatori agli "Dei", a quelli costretti dal duro lavoro delle miniere e nelle fabbriche. Miseria, ignoranza, ipocrisia, sono i peggiori nemici di una società e purtroppo regnano ancora sovrani nei

nostri giorni. Le vittime sono sempre i più deboli, quelli che il mondo dovrebbe sentire il dovere di difendere e tutelare. Arrivati al 2000 imperano storie di dolore, violenza ed emarginazione di fronte alle quali il silenzio è imperdonabile, complice di un dramma troppo grande per essere sopportato nella solitudine di un'età fragile, in cui si avverte il

segue a pag. 2

SOMMARIO

- Carnevale 2000 pag. 3
- Galugnano in rete pag. 6
- A colloquio col maestro pag. 7

COMUNICATO STAMPA

A.I.F.O. (Ass. Italiana Amici di Raul Follerau)

Oggetto: Appello Urgente Mozambico

Uscito nel 1992 da 17 anni di una guerra civile devastante, il Mozambico è uno dei paesi più poveri del mondo. Circa il 60% della popolazione vive in condizioni di povertà assoluta. L'AIFO è presente in Mozambico dal 1981 quando ancora la guerra insanguinava il paese. Il ciclone Eleine ha devastato il paese, i morti sono migliaia e si teme un'epidemia di colera, malaria e malattie diarroiche.

Il nostro personale medico è già sul posto, conosce il paese ed ha contatti consolidati con le istituzioni locali. E' dunque prezioso per far fronte all'emergenza, ma avrà bisogno di ripristinare quanto il ciclone ha distrutto.

C'è bisogno di ricostruire la rete sanitaria delle zone più devastate, di far fronte ai bisogni alimentari, igienici, sanitari di centinaia di migliaia di persone.

E' con la trasparenza e l'affidabilità con cui lavoriamo da vent'anni nel paese che chiediamo:

AIUTACI AD AIUTARE LA POPOLAZIONE DEL MOZAMBICO

Per informazioni: AIFO tel. 051/433402

Per contributi: C.C.P. n°. 7484

intestato a: AIFO, via Borselli, 4-6 40135 Bologna

P.S. La Direzione dell'AIFO ringrazia Noi Giovani per l'approfondimento sull'iniziativa della "41ª Giornata della Lebbra" pubblicato sul vostro numero 1 di Gennaio 2000.

Grazie per la disponibilità e cari saluti

Michela Di Gennaro - Ufficio Stampa AIFO

dalla prima

CONOSCERE PER AGIRE

bisogno di protezione e fiducia. Quanti sono i bimbi a cui è negata l'infanzia, costretti a crescere in fretta, sobbarcati dal peso di colpe non commesse?

Bimbi abbandonati da genitori incapaci di gestire il nucleo familiare, rinchiusi in istituti in cui vivono il dramma non solo dell'abbandono fisico, ma anche di quello psichico.

Tante sono le storie di questi bambini, tutte differenti tra loro, ma accomunate dalla solitudine e dall'angoscia dell'abbandono. Bimbi a cui nessuno ha insegnato a camminare, giocare, parlare, cresciuti in uno stato di inosservanza, affidati alle cure di persone non sempre specializzate, privati dall'affetto di una famiglia. Quante volte abbiamo letto sui giornali storie raccapriccianti di bambini violentati, picchiati, costretti a mendicare o assoldati dalla malavita.

Salvarli è un dovere, ma ancor più importante è: *che venga restituito loro il diritto di un'infanzia che la vita, con le sue vicissitudini, gli ha negato.* Troppo facile lamentarsi, troppo comodo scandalizzarsi alla vista di ragazzini "travestiti" da adulti, quando ciò che offriamo loro è violenza e, nel migliore dei casi "INDIFFERENZA".

Nel 2000 imperano storie di dolore, violenza ed emarginazione, di fronte alle quali il silenzio è imperdonabile, complice di un dramma troppo grande per essere sopportato nella solitudine di un'età fragile, in cui si avverte il bisogno di protezione e fiducia.

Maurizio Peccarisi



dalla prima

STOP ... AL RAZZISMO....

co: le partite di calcio, quando sugli spalti spunteranno slogan di violenza e di razzismo, saranno interrotte fino alla rimozione degli slogan stessi. La decisione presentata al Viminale in presenza di Gianni Petrucci, Presidente del CONI e Franco Carraro Presidente della Lega Calcio, ha creato una serie di scompensi all'interno della maggioranza stessa; lo stesso D'Alema si era dichiarato contrario a un'eventuale proposta di questo tipo ritenendola impraticabile.

Al contrario il Presidente del Consiglio avrebbe ritenuto più opportuno la rimozione di alcuni striscioni offensivi solo in casi estremi.

Il Presidente della Federcalcio NIZZOLA si metteva invece a completa disposizione dei ministri, sostenendo al contrario la praticabilità dell'iniziativa. Ma dalle forze di polizia arrivano segnali di perplessità, e richieste di regole chiare che disciplinino il provvedimento in atto.

Passiamo adesso ai pareri delle società: "per i rispettivi

presidenti di Roma e Lazio la decisione presa dai ministri Bianco e Melandri è una decisione opportuna, in quanto, entrambi entrambi la necessità di uno scossone all'interno di un ambiente che, dimostrava ormai da tempo grossi cenni di deterioramento".

Anche le squadre Fiorentina e Juventus, si sono dimostrate a favore di questa iniziativa. Solo il Venezia nella persona del Presidente Zamparini ha definito folcloristica, il provvedimento dei ministri, ritenendo la necessità di un impegno maggiore da parte del governo nei confronti

dei reali problemi del nostro paese.

Il provvedimento, ha quindi creato, come è giusto che sia, le due solite correnti: quella dei favorevoli e quella dei contrari, ma quello che ci sembra opportuno considerare è certamente l'inaccettabilità di questi atti offensivi durante uno sport che dovrebbe unire, e non dividere; è altrettanto giusto considerare la pericolosità di questo provvedimento che portato ad un'attuazione eccessiva potrebbe costituire un'arma a doppio taglio.

Luca Quarta



La Redazione a nome di tutta la Comunità di Galugnano e San Donato si complimenta con tutti coloro che si sono impegnati nella splendida riuscita del Carnevale di inizio millennio. Due carri Galugnesi, con i 7 realizzati a San Donato, hanno sfilato per le vie cittadine portando tanta allegria e spensieratezza tra la gente. C'è stato divertimento per tutti ed in particolare tra i bambini vestiti in maschera che hanno animato i carri allegorici. L'iniziativa è stata promossa dalla PRO-LOCO Galugnano e San Donato con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale. Un grazie va alla Protezione Civile e ai tanti volontari che hanno impiegato tanto del loro tempo libero per realizzare i bellissimi carri e rinnovare così una delle più antiche feste popolari. Anche quest'anno i nostri carri hanno preso parte alla tradizionale sfilata di Martignano dove il carro di San Donato "Palle e Miliardi" e il carro Galugnese "LUNA ROSSA" hanno ricevuto rispettivamente il 2° e 3° premio. Altra trasferta si è avuta a Melendugno giorno 7/03/2000.

Pubblichiamo il messaggio che gli organizzatori del carro "Luna Rossa" hanno inteso trasmettere alla cittadinanza in festa.

Nella società attuale, ogni cosa che viene organizzata ha un fine, ha un proprio significato, una sua importanza e rilevanza. Ma anziché del significato del nostro carro allegorico raffigurante la mitica "LUNA ROSSA" avremmo voluto parlarVi dello spirito di sacrificio, dei ma, dei se, dei molti perché, del quando e come mai, dei tanti però e in particolar modo degli impegni e pensieri che hanno caratterizzato questi giorni allontanandoci dalla solita quotidianità; ma ancor di più desideriamo dirVi della voglia di stare insieme, dell'atmosfera di divertimento e di socializzazione che si è venuta a creare, della volontà di fare qualcosa e sentirsi utili e.....

Poiché chi ha realizzato questo carro non lo ha fatto perché non aveva niente da fare (al dire dei tanti) e dato che ogni cosa ha alla base il suo significato; la spiegazione del carro realizzato da gente volenterosa di Galugnano la si può riscontrare nelle vicende della "LUNA ROSSA" di Francesco De Angelis. Egli, infatti, riunendo sotto un'unica bandiera i protagonisti della regata e i tanti tifosi

ha portato in giro per il mondo, con grande gioia, il nome e la bandiera dell'Italia.

Ecco allora che gli organizzatori di questa rappresentazione hanno voluto, nel tempo della globalizzazione, scuotere le acque alzando le vele e sfidando il vento di lassismo quasi generale e di atrofizzazione che tira in questi anni nel nostro paese, far navigare il nome di Galugnano nel mare della Provincia di Lecce riscattando una piccola frazione e le sue innumerevoli potenzialità. Tutto è chiaramente bagnato dall'allegria e gioia dei nostri bambini, dai colori e dagli aspetti satirici caratteristici del carnevale.

Nella speranza di non deludere le aspettative dei nostri sostenitori e di non fiaccare i trionfi di De Angelis e compagni, ci auguriamo che ovunque andrà "LUNA ROSSA DE CALIGNANU" trionferà.



I periodo del Carnevale, secondo la nostra tradizione, è il più pazzo e divertente dell'anno, durante il quale "ogni scherzo vale". In tutte le città e paesi si preparano carri, maschere e striscioni, che per lo più rappresentano in chiave ironica uomini politici e non, del nostro tempo. Le sfilate allegoriche più suggestive si svolgono a Venezia e a Viareggio e sono visitate da migliaia di turisti che ogni anno invadono queste città. Anche da noi, in Puglia,

IL CARNEVALE da riscoprire

sono molto apprezzate alcune manifestazioni carnevalesche come quelle che si svolgono a Putignano e a Gallipoli, che attirano molti curiosi.

Parlando con i nostri nonni e parenti più anziani, mi sono resa conto che anche qui, nel nostro piccolo paese, è radicata una profonda tradizione carnevalesca. Infatti, anche al tempo della loro giovinezza, si organizzavano delle sfilate con carri e maschere realizzate con mezzi di fortuna, che coinvolgevano grandi e piccoli.

Il protagonista principale era il famoso "Paulinu", re del Carnevale, maschera tipica della nostra zona. "Paulinu", un fantoccio di paglia con sembianze umane, veniva

adagiato su un carro funebre e trasportato per le vie del paese; seguivano il corteo la vedova piangente e le amiche, completamente vestite di nero, che confortavano la donna per la perdita del marito. Accanto al carro si trovava un uomo anziano raffigurante il padre del fantoccio che mangiava dei maccheroni da un "cantaru" (vaso da notte) per ricordare il periodo di digiuno e astinenza che sarebbe seguito con la Quaresima. La sera del martedì grasso "Paulinu" veniva bruciato fra strepiti e pianti.

Un'altra figura tradizionale che seguiva al "Paulinu" era la "Quaremma", un pupazzo con l'aspetto di una vecchietta vestita di nero che aveva tra le mani una cor-

dicella con appesi quaranta taralli, tanti quanti i giorni della Quaresima. Questo fantoccio veniva collocato sulle terrazze delle case e il più piccolo della famiglia ogni giorno sfilava un tarallo dalle sue mani, iniziando dal mercoledì delle Ceneri fino a Pasqua.

I racconti dei nostri nonni mi hanno fatto capire che, purtroppo, molte di queste tradizioni sono state dimenticate. Secondo me esse andrebbero riscoperte in quanto rappresentano un momento importante del nostro patrimonio culturale.

Marina Martina

La tradizione del "corteo funebre" de lu "PAULINU" si è rinnovata a Galugnano e San Donato il 7 marzo, ultimo giorno del Carnevale

NOTIZIE IN BREVE



NUOVO DIRETTIVO COMITATO

Con l'augurio di un buon lavoro vi comunichiamo i **componenti** del COMITATO - FESTA "S.Michele" 1999-2000:

Dell'Anna Antonio (Presidente)
Greco Angelo (Vice - Presidente)
Bruno Michele (cassiere)
Marchello Antonio (Revisore dei conti)
Luperto Pino (Segretario)

Collaboratori:

Tucci Emilio
Peccarisi Antonio
De Blasi Gino
Dell'Anna Antonio
Russo Franco
Dell'Anna Marcello
Stefano Giuseppe
Cesari Claudio
Mazzeo Silvio
Dell'Anna Egidio
Dell'Anna Giovanni
Carlino Santo
Martina Aldo
Tondo Michele
Corsano Carmelo
Taurino Adriano
Rosiello Giacomo



TORNEO DI SCACCHI

Sabato 12 e Domenica 13 Febbraio presso il circolo cittadino di

Galugnano si sono disputate le ultime e attesissime partite del campionato provinciale di scacchi. 1° classificato il sedicenne **Pierluigi Piscopo** di Copertino; 2° classificato **Ugo Bleve** di Lecce; 3° classificato **Antonio Patavia** di Lecce. Il torneo è stato arbitrato dal presidente del comitato provinciale della federazione scacchistica Italiana Prof. Massimo Borgia.



FORMAZIONE

Alcuni membri della nostra redazione stanno partecipando ad un corso di formazione per comunicazioni sociali organizzato dalla CO.GE.R di Roma. Il corso prevede delle lezioni via internet e degli incontri di gruppi di lavoro a Bari.



DIRETTIVO DELL'A.C.A.

Il nuovo consiglio Direttivo dell'Associazione Commercianti e Artigiani è composto da:
sig. Vito Perronè (Presidente)
sig. Gabellone Francesco (vice-presidente)
sig. Greco Marcello (segretario)
sig. Conte Luciano (cassiere)
referente di Galugnano sig. Carlà Giuseppe.

Auguriamo ai neo-eletti buon lavoro.

PARTENDO DA GALUGNANO A PICCOLI PASSI

"Noi Giovani" è stato inserito tra i periodici ufficiali della Chiesa Cattolica. La comunicazione ci è stata trasmessa il 21 febbraio 2000 dalla C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana).

Il nostro giornale appare nel catalogo dei periodici italiani curato dall'Editrice Bibliografica s.p.a. di Milano.

I riconoscimenti fanno sempre piacere e stimolano nel continuare a far sempre meglio. Una redazione di giovani volontari ed entusiasti, continua a dare alle stampe un mensile che registra sempre più lettori.

Ci scusiamo

La Redazione si scusa con l'insegnante Sabrina Conte e l'alunna Debora Peccarisi, i cui nomi a causa di un errore di stampa, non sono apparsi nell'articolo "Canti e musica" di pag.5 del numero scorso.

IN COLLEGAMENTO CON LA POLISPORTIVA GALUGNANO

di Antonio Perrone

GALUGNANO-CAVALLINO 4 - 0

Poco più di una passeggiata la gara interna della Polisportiva Galugnano che con ben quattro goals ha cancellato il mezzo passo falso della Domenica precedente che aveva registrato un pareggio contro il Melendugno. Splendida la prova di GRAZIETTO TOMMASO autore di una stupenda doppietta; un elogio va fatto agli altri due marcatori GRAZIETTO SIMONE e LINCiano DANILLO.

MERINE - N.P. GALUGNANO 0 - 2

Trasferta ben riuscita per la Nuova Polisp. GALUGNANO alla ricerca di punti importanti per la leadership della categoria Giovanissimi. Come si sa lo spessore di una squadra lo si misura fuori dal campo di casa e così, dopo questa gara non si può che essere convinti che la Nuova Polisp. Galugnano ha tutte le carte in regola per lottare per il primato. Autori delle reti sono stati i due fratelli-gemelli del goal GRAZIETTO TOMMASO e SIMONE che di Domenica in Domenica si sfidano a suon di reti.

SOLETO - N.Polisp. GALUGNANO 3 - 2

Una gara bella ma sfortunata che ha visto il Soletto vincitore di una partita in bilico sino alla fine. Purtroppo, questa volta, la grinta e la voglia di vincere dei ragazzi della Nuova Polisp. Galugnano guidati da Franco Ingrosso e Giuseppe Miccoli non è bastata. A evitare questo scivolone non è bastata neppure la bellissima doppietta siglata dal centravanti MICCOLI FEDERICO.





NELLA MIA PARROCCHIA

Orario invernale
SS Messe

Feriali e sabato
ore 18,00

Domenica
ore 8,00 - 11,00 - 18,00

Ogni **Mercoledì**

alle **18,30**,

dopo la S.Messa, don Gigi tiene un
incontro di **Catechesi**.

**Tutti i parrochiani ed in particolare i
giovani sono invitati a partecipare.**

IL BEBE' DEL MESE

▲ Il 23/01/2000 a Battipaglia è nato il piccolo **Alessandro** figlio di Antonella e Vese Luigi. Ne danno il lieto annuncio i nonni Maria e Benito e lo zio Gianfranco abitanti in via dei Menhir.

▲ Peccarisi Gina e Lauretti Stefano annunciano la nascita della loro splendida bimba **Beatrice** avvenuta a Roma il 26/02/2000. I nonni Anna e Francesco residenti in via Piave e gli zii, fanno alla piccola nipotina tanti tanti auguri.

Auguriamo ai piccoli nati un futuro pieno di gioia e una vita incentrata sui valori cristiani.

BATTESIMI

⇒ Il 09/01/2000 è stata battezzata la piccola **Patrizia**, figlia di Michela Dell'Anna e Perrone Luigi abitanti a Sternatia. I nonni Luigi Dell'Anna e Antonia Scardino residenti in via Garibaldi augurano alla prima nipotina un futuro ricco di felicità.

⇒ Il 20/2/2000 ha ricevuto il Santo Battesimo il piccolo **Andrea**, figlio di Fabio Longo e Adele Quarta. Ne danno la lieta notizia i nonni materni Domenico Quarta e Concetta Conte e quelli paterni Longo Antonio e Carmen Medina.

⇒ Il 27/02/00 è stato battezzato **Matteo**, figlio di Nestola Maurizio e Sabbetta Lorella residenti in via Garibaldi. Ne danno il lieto annuncio i nonni Ugo, Michele Giuseppina e Rosaria.

⇒ Il 27/02/00 ha ricevuto il sacramento del Battesimo il piccolo **Pierluigi** figlio di Silvana Tondo e Greco Vito. I nonni Vincenzo, Antonia e Lucia mandano al nipotino tanti tanti auguri.

La Comunità parrocchiale augura ai piccoli e alle loro famiglie una vita fondata sui valori cristiani.

† Condoglianze

† Il 5.2.2000 a San Donato si è spento Carmine Bruno di anni 53.

Ci associamo al dolore dei cognati Vita De Giorgi e Sabatino Dell'Anna abitanti in via Piave e del fratello Bruno residente a San Donato.

† Il 22/01/2000 a S.Donato all'età di 86 anni è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari Assunta Peccarisi. Assunta era sorella della sig. Adelina abitante in via Garibaldi.

Siamo vicini al dolore che ha colpito la sign.ra Adelina ed esprimiamo preghiera per il defunto.

† Il 17/02/2000 ha lasciato, questo mondo Vincenzo Greco di anni 84.

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Taurino abitante in via Provinciale, la sorella Raffaella e i parenti tutti.

† Il 20/02/2000 a Mola di Bari, all'età di 87 anni è spirata Maria Antonia Peccarisi nata a Galugnano.

Ne danno il triste annuncio i figli Attilio e Ada e i nipoti.

MILLE DI QUESTI GIORNI

MASSIMINO SPAGNOLO, classe 1900, sei figli: Iolanda, Maria, Enza, Mario, Michele, Uccio.

Il 7 Febbraio scorso ha compiuto il centesimo anno. C'è stata una bella festa organizzata dall'associazionismo Cattolico e dall'Amministrazione Comunale. Prima una S.Messa nella chiesa di S.Donato concelebrata da Don Donato Manca e Don Gigi Gualtieri, poi consegna di due targhe a ricordo di un giorno speciale e poi festa con il taglio della torta distribuita ai tanti cittadini che hanno voluto fare gli auguri al più vecchio del paese.

Daniele Martina della Redazione ha chiesto a nonno Beniamino: "Come va'?" La domanda è stata ripetuta più volte vicino l'orecchio, poi la risposta pronunciata con una voce un po' tremante per l'emozione: "Ringraziu Dio per tuttu ciò ca ha fattu". (Ringrazio Dio per tutto ciò che ha fatto).

Auguri nonno Berardino, anzi "Happy birthday to you" visto che siamo nel nuovo millennio.



† Anniversario

Caro nonno **Mario**, sono passati 5 anni dal giorno che ci hai lasciato. *Gàsù* ha voluto portare nel paradiso, non so perché. Tu amavi molto i fiori, forse anche lì ci saranno? Vero? Credo di sì. Io ho avuto la gioia di conoscerti, ma Marco no. Sai: adesso ha quasi 2 anni, credo che tu saresti stato molto fiero di lui perché è molto vivace. Una notte ti ho sognato, ci avevi portato un bel giocattolo, però al mattino quando mi sono svegliata ho capito che era solo un sogno, peccato. Spero che anche tu dal cielo ci pensi e ci proteggi. Ti vogliamo molto bene.

Tua **ROBERTA Serafino**



GALUGNANO IN RETE

Noi Giovani e Luca Linciano parlano di Galugnano su Internet

Il legame alla terra d'origine è nell'uomo sempre molto forte. In particolare chi è lontano, spesso racconta agli amici dei luoghi in cui si è nati e si è cresciuti. I tanti nostri concittadini che sono in giro per l'Italia e oltre confine, parlano con entusiasmo di Galugnano; capita spesso di vedere amici dei galugnanesi "innamorati" del nostro

paese. E' bello anche sapere che il galugnanesi riesce a trasmettere questo affetto ai propri figli che nascono lontano.

Un giovane di origini galugnanesi, residente a Lecce, ha voluto manifestare il suo affetto per questo piccolo paese parlandone su Internet. Si chiama Luca Linciano e ci ha scritto quando ha saputo della

nostra iniziativa che è simile alla sua. Come Mr Mnemony della nostra redazione, Luca Linciano ha realizzato una pagina Web su Galugnano nostro paese pensando di far conoscere ai navigatori della rete le bellezze e la storia di questo piccolo lembo del Salento. Nel suo messaggio ci ha scritto: "Agli anziani, sì, proprio ai "seniors" di

Galugnano, voglio dedicare questo mio umile lavoro che forse tecnicamente non è una grande cosa, ma nel suo piccolo è una sorta di vetrina di Galugnano sul mondo, perché in fin dei conti questo è Internet: una grande vetrina!" L'indirizzo del sito è:

<http://space.tin.it/viaggi/Illucia/galugnano.html>.

Visitatelo

LA REDAZIONE



Hy Boys & Girls, opps ... scusate volevo dire Girls & Boys, o non si usa più il "Ladies first"? Booh ...

Comunque vorrei precisare, che questa rubrica, l'avevo pensata principalmente, per dare delle risposte alle vostre domande e alle vostre curiosità. Non vorrei, che questa "column" diventasse un monologo di un microchip. Perché io sono un Chip ... ricordate? Sé non mi porrete delle domande, penserò che sapete già tutto delle nuove tecnologie e che non avete alcun problema con esse, o piuttosto che: "...questa roba nessuno la legge, oppure a nessuno interessa".

HACKERS brava gente? Chi sono gli Hackers.

Vorrei spezzare una lancia a favore dei "HACKERS", anzi più che una lancia, spezzerei un missile. Non tutto ciò che viene detto su di loro è vero e non sempre si dà al termine Hacker il giusto significato. Non dimentichiamo, cosa è stato e cosa ha fatto l'Hacker fin dai tempi, quando tra Pionieri Informatici ci si conosceva tutti e ci si dava del TU. Qualcuno li chiamava *computer-freaks* e bisognava, davvero, essere un po' pazzi a quei tempi o avere molto coraggio e una gran passione per addentrarsi in questo mondo. Chi di voi, ha usato un computer 25 anni fa sa di cosa parlo (Codice macchina, codice binario, esadecimale, ascii).

Molti Hackers di quei giorni, oggi dirigono una multinazionale di qualche settore tecnologico. E' anche merito loro, se oggi possiamo liberamente acquistare e vendere qualsiasi cosa tramite Internet, con lauti guadagni per tutti (anche un risparmio è un guadagno). Loro hanno costretto i produttori di Hardware e Software, a darsi da fare per trovare soluzioni sempre più sicure.

Per quanto riguarda i recenti attacchi dei "Pirati Informatici" ad alcuni siti commerciali americani, attendiamo i risultati delle indagini in corso, per giudicare. Sappiate, però che un vero Hacker, agisce principalmente per divertirsi, senza arrecare alcun danno. Raramente lascia tracce o meglio non lascia tracce che permettano di risalire

Fax: 06 233 104 16
SMS: 0339 5778798
E-Mail: tonymnemony@freemall.it
ICQ: 50092570
Internet: <http://noigiovani.spedia.net>

re a lui. La maggior parte degli Hacker che vengono scoperti, si fanno beccare perché si vantano della loro opera.

In Italia il fenomeno non è molto sentito perché le aziende colpite, preferiscono tacere, su un'eventuale intrusione nei loro sistemi, per ovvi motivi di immagine. ... o forse perché gli Hackers Italiani sono più bravi?

N.T.S.C. ... = NON TUTTI SANNO CHE ...

N.T.S.C. ... se avete una Partita IVA e usate Internet in media almeno per 20 minuti al giorno, potete avere, gratuitamente, un dominio, del tipo, per esempio: **WWW.NOIGIOVANI.IT**, in poche settimane. Un dominio ORG, NET, COM invece si ottiene in pochi giorni. Chi è interessato, può rivolgersi alla redazione, oppure a Tony Mnemony.

N.T.S.C. ... dopo i monitor e i televisori ultrapiatti, stanno arrivando anche gli altoparlanti sottili, da appendere al muro come quadri. La nuova tecnologia non è più basata sull'elettromagnete accoppiato al solito cono, ma su una membrana, che viene fatta vibrare da leggere scariche elettriche. I vantaggi: riduzione dei consumi, delle dimensioni e del peso. Chi le ha sentite sostiene che sono favolose ...

... vedremo ed udiremo.

N.T.S.C. ... in una recente circolare la "nostra" DIREZIONE DIDATTICA STATALE, ha consigliato agli insegnanti di scuola elementare ed ai genitori, di tener sotto controllo il peso di cartelle e zainetti degli alunni. Giustamente, un eccessivo peso, cito: "... può suscitare problemi nella struttura scheletrica dell'alunno, con alterazioni soprattutto a carico della colonna vertebrale."

Mi auguro che la riduzione del peso di cartelle e zainetti, seguita a tale lettera, possa continuare ed aumentare in futuro, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Oltre al peso eccessivo di zainetti e cartella, anche la quasi totale assenza di attività fisica, nelle "nostre" scuole, non giova certo al fisico dei ragazzi. Un eccessivo "carico" di compiti (in alcune classi), inoltre limita il tempo a disposizione per attività sportive extra-scolastiche.

"NONSOLOCOMPUTER"

By Tony Mnemony V1.2

che.

Per caso qualcuno sa dire ad un povero Micro-Chip, ignorante, quale valore educativo hanno le penne cancellabili, per un bambino di prima elementare? Non pensate sia meglio abituarlo a non fargli fare errori?

N.T.S.C. ... TELECOM ITALIA, con la bolletta del primo bimestre del 2000, ha allarmato, non poco, alcuni Internauti italiani. Scrive tra le **COMUNICAZIONI AI CLIENTI**, alla voce: **Sicurezza su Internet**, di "... casi di truffe ... ai danni di chi naviga in rete". Fornendo suggerimenti utili per tutelarsi. Vorrei aggiungere che oltre ai files eseguibili (.exe), citati da Telecom, pure i files di configurazione dell'accesso Internet (.ins), forniti dai Providers o qualcun'altro, possono creare dei problemi. Questi, una volta avviati, modificano le vostre impostazioni di navigazione e di posta elettronica, di conseguenza anche il numero selezionato dal vostro modem. Questa modifica potrebbe causare una chiamata interurbana, internazionale o Auditel (166).

Ai possibili rimedi, consigliati da Telecom, aggiungerei per primo, di spegnere il modem o staccare la spina telefonica, quando non li usate. Controllate durante l'accesso ad Internet, se state usando la "connessione" giusta. Non impostate la connessione automatica. Generalmente, se non siete sicuri di ciò che fate, è sconsigliabile modificare le opzioni del vostro sistema operativo e/o del Browser. I parametri pre-impostati, pur limitando in qualche caso la vostra libertà, permettono di lavorare, quasi, in piena sicurezza. In alternativa, fatevi consigliare dal solito amico, "cheseneintende".

N.T.S.C. ... l'11 febbraio 1800 sono stati "scoperti" i raggi infrarossi. Riusciranno a spegnere le 200 candeline?

Avrei ancora molto da dirvi, ma come sapete (vedi V1.1), preferisco i numeri alle parole, inoltre devo distribuire le mie "risorse" equamente tra questa rubrica e la creazione del sito

<http://noigiovani.spedia.net>.



Camminare senza

Pensando a voi e al bellissimo giornalino "Noi Giovani" ho scritto queste righe; se non vi sono gradite cestinatelo pure, comunque sappiate che siete grandi e fortemente bravi.

Siamo nel duemila, e a furia di pensare a tutto quello che succede nel mondo, vengono i brividi. Penso, invece, che camminando senza paura maturerà in tutti noi una fiducia reciproca, un dialogo sincero e costruttivo tra le diversità culturali e religiose, portando ad un incontro in cui il protagonista principale è il cuore che si apre all'altro.

ANGOLO DELLA POSTA

Penso che camminando senza paura avremo un'idea nuova di fiducia reciproca che ci aiuterà a vivere meglio.

Con la fede, a me sembra possibile realizzare una maggiore qualità della vita, in modo da poter continuare a camminare in maniera coraggiosa.

CAMMINARE SENZA PAURA.

Nella vita ci sono verità semplici ma decisamente importanti, che frequentemente non vengono valutate nel loro reale spessore. Tra queste c'è quella della temporaneità della vita terrena: per ciascuno di noi prima o dopo l'esistenza si interrompe.

Camminare senza paura, diventa quindi decisivo per vivere meglio.

La fede, a me sembra, offre a tutti noi la possibilità di camminare in maniera coraggiosa. Tante volte

mescolo fantasia con realtà, non riconosco più quello che succede nel mondo. La fede ci può aiutare a trovare l'orientamento, a capire e porre rimedio alle ingiustizie. In questo correre verso il futuro, c'è una fuga dal presente che va invece consacrato giorno dopo giorno perché ogni istante della vita è dono di Dio.

Camminando senza paura si conquista la speranza e la felicità; parole a mio avviso da non dimenticare. Non bisogna dimenticare che la felicità materiale è fatta di tutto e niente, può scomparire in un attimo, mentre la fede solida rimane e ci accompagna ogni giorno anche nei momenti tristi.

La via della fede deve essere tracciata in particolare per i giovani, per i nostri figli. Occorre promuovere con loro momenti di incontro e di dialogo;

ormai non si parla più, i confronti di esperienze non esistono, c'è la televisione che ci riduce al mutismo. Oramai il piccolo schermo intorpidisce le idee, porta all'isolamento, lentamente trascina l'uomo verso una specie di dormiveglia artificiale.

Camminando si apprende la vita e si impara a conoscere Dio, e le cose.

Camminando verso il giusto si sanano le ferite del giorno prima.

Guardando una stella di notte, ascoltando una voce, segnando le orme di altri passi, cercando la vita, curando il dolore, niente può cancellare il ricordo del cammino percorso cercando sempre l'aiuto del Signore.

*Peccarisi Rosario
(Varese)*

Con piacere pubblichiamo questo contributo che ci giunge da un affezionato e assiduo lettore che salutiamo.

In questa rubrica, per qualche mese, ci sarà una breve storia che cercherà di dare degli spunti di riflessione che propongo, come il canto del grillo, di fare attenzione a quelle

A Colloquio col maestro

a cura di Amedeo Martina

voci che abbiamo dimenticato di ascoltare. Quelle

voci e quei canti che abbiamo dentro e ci parlano di

sogni e di batticuori, di voglia di abbracciarsi e gioire insieme, e ci ricordano che Dio è lì, e aspetta un nostro cenno perché possa entrare nella nostra vita.

"IL GRILLO E LA MONETA"

Un saggio indiano aveva un caro amico che abitava a Milano. Si erano conosciuti in India, dove l'italiano era andato con la famiglia per fare un viaggio turistico. L'indiano aveva fatto da guida agli italiani, portandoli ad esplorare gli angoli più caratteristici della sua patria. Riconoscente, l'amico milanese aveva invitato l'indiano a casa sua. Voleva ricambiare il favore e fargli conoscere la sua città. L'indiano era molto restio a partire, ma poi cedette all'insistenza dell'amico italiano e un bel giorno sbarcò da un aereo alla Malpensa. Il giorno dopo, il milanese e l'indiano passeggiavano per il centro della città. L'indiano, con il suo viso color cioccolato, la barba nera e il turbante giallo attirava gli sguardi dei passanti e il milanese camminava tutto fiero d'avere un amico così esotico. Ad un tratto, in piazza San Babila, l'indiano si fermò e disse: "Senti anche tu quel che sento io?". Il milanese, un pò sconcertato, tese le orecchie più che poteva, ma ammise di non sentire nient'altro che il gran rumore del traffico cittadino. "Qui vicino c'è un grillo che canta", continuò, sicuro di sé, l'indiano. "Ti sbagli", replicò il milanese. "Io sento solo il chiasso della città. E poi figurati se ci sono grilli da queste parti".

"Non mi sbagli, sento il canto di un grillo", ribatté l'indiano, e decisamente si mise a cercare tra le foglie di alcuni alberelli striminsiati. Dopo un po' indicò all'amico che lo osservava scettico un piccolo insetto, uno splendido grillo canterino che si rintanava brontolando contro i disturbatori del suo concerto. "Hai visto che c'era un grillo?", disse l'indiano. "E' vero", ammise il milanese. "Voi indiani avete l'udito molto più acuto di noi europei...". "Questa volta ti sbagli tu", sorrise il saggio indiano. "Stai attento". L'indiano tirò fuori dalla tasca una monetina e facendo finta di niente la lasciò cadere sul marciapiede. Immediatamente quattro o cinque persone si voltarono a guardare. "Hai visto?", spiegò l'indiano: "questa monetina ha fatto un tintinnio più esile e fievole del trillare del grillo. Eppure hai notato quanti bianchi lo hanno udito?".

(tratto da "Il canto del grillo" ed. Elle Di Ci)

Sport

a cura di Gabriele Verri

Cosa dire ancora del calcio? Tifosi, ultras, tifoserie scatenate, striscioni che inneggiano al razzismo più idiota, battaglie perpetue tra tifoserie nemiche, slogan, armi e spesso purtroppo anche il sangue. Troppa violenza sia in campo che sugli spalti, insulti anche tra i managers della squadra ed i rispettabili presidenti di calcio è diventato solo un'industria redditizia, che regala centinaia di miliardi e che per andare avanti ha bisogno di dirette TV e di spettacolo massacrante "in diretta", visto che chi si ha di fronte più che un avversario è un nemico da sconfiggere. Questo, purtroppo, è uno spettacolo sconcertante e non potremo sicuramente continuare ad assistere passivamente, soprattutto perché questi problemi non riguardano solo i campi della serie A, ma anche la categoria più piccola, quella dei "Pulcini", che sono spesso costretti a subire le

influenze negative dei "Grandi". Ritengo, quindi, che bisogna insegnare innanzitutto ai genitori a saper tifare per i propri figli con correttezza, decorosamente, senza agitarsi eccessivamente senza suggerire risse, sgambetti o violenze varie. D'altra parte i bambocci hanno il diritto di giocare e divertirsi, senza però sentirsi falliti se sbagliano o non riescono a portare a casa il goal. Ai figli bisogna insegnare la lealtà e la correttezza, sostenendo il loro entusiasmo, ma scoraggiando decisamente la furbizia e la cattiveria.

Bisogna lasciarli crescere conservando una socialità sana, anche se impegnativa, e soprattutto preservali dalla violenza quotidiana degli adulti. Per raggiungere questo nobile obiettivo bisogna innanzitutto insegnare ad essere umili e leali e consi-

derare la propria squadra come una piccola famiglia, dove condividere momenti felici e spensierati, dove ogni bambino può imparare a dare il meglio di sé, nell'armonia e nel rispetto degli altri. Solo in questo modo potremo avere in futuro non solo validi giocatori, ma soprattutto uomini veri, capaci di vivere nel rispetto di sé stessi e degli altri e di contribuire positivamente al miglioramento della società, che ne ha veramente tanto bisogno.



ieu cucinu cussine

A cura di Maurizio Peccarisi

Profumi e Sapori

della cucina tradizionale

INGREDIENTI per 4 persone

Ingredienti per 4 persone:

- 400 gr. di penne rigate
- 150 gr. di pancetta affumicata
- 50 gr. di panna
- 1 mazzetto di rucola
- 1 peperoncino piccante, sale, pepe

PENNE PANCETTA E "RUCULA"

PROCEDIMENTO

Pulite la rucola, lavatela ed asciugatela. Tagliatela a striscioline. Lessate le penne al

dente in abbondante acqua salata. Tagliate a dadini la pancetta, e rosolatela nel suo stesso grasso, aggiungete il peperoncino tritato, e la panna.

Mescolate, aggiungete il sale, dopo 1 minuto spegnete e coprite. Scolate la pasta, versatela nella padella con il condimento preparato e fate insaporire per 2 minuti,

aggiungete la rucola, mescolate, spegnete e servite. Accompagnate con vino bianco "frascati".

BUON APPETITO

• PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano
DIRETTORE RESPONSABILE
Emanuele Dell'Anna
VICE-DIRETTORE
Davide Dell'Anna

• DIREZIONE E REDAZIONE : Via Garibaldi, 33 - tel. 0832/655232-34
• COMITATO REDAZIONALE : Presidenza: Don Luigi Gualtieri

• REDATTORI : Antonio Corneo, Marco Cucarachi, Valentina Dell'Anna, Anna Maria Lezzi, Daniele Martina, Maurizio Peccarisi, Lucia Perrone, Luca Quarta, Gabriele Verri
• COLLABORATORI
Mons. Pasquale Caputo, Alessio Colognini, Luigi Conte, Giuseppe Colaci, Antonio Dell'Anna, Ilaria Dell'Anna, Isabella Dell'Anna, Nicola Greco, Amedeo Martina, Cesare Martina, Marina Martina, Raffaele Martina, Manuela Morello, Paola Peccarisi, Antonio Perrone.

• PROGETTAZIONE GRAFICA: Giampiero Vinci
CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731 - INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Lc)
TIRATURA: N° 1600 copie

Finito di Stampare l'8 marzo 2000

È vietata la riproduzione dei testi
se non autorizzata dalla direzione